

LE SFIDE DELLA SANITÀ

Forlì

Il futuro dell'Irst

«La Regione si impegni a tutelare la ricerca»

Interrogazione del consigliere Pestelli (Fdl): «Le notizie circa un possibile blocco del turnover sembrano minare le potenzialità della struttura»

Luca Pestelli, consigliere regionale di Fratelli d'Italia, torna a parlare del futuro dell'Irst di Meldola presentando una nuova interrogazione alla Giunta.

«La Regione ha intenzione di sostenere l'attività di ricerca scientifica dell'Istituto? Vuole rispettare la qualifica di Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico? L'azione politica dovrebbe tutelare strutture come questa – sottolinea in una nota il consigliere forlivese –: mi auguro che tale posizione sia condivisa, sempre e prima di tutto nell'interesse dei pazienti».

Il Carlino, qualche settimana fa, aveva fatto emergere alcune problematiche di bilancio legate alle prestazioni erogate ai residenti romagnoli che non rientrano nell'accordo di fornitura stipulato con l'Azienda Sanitaria. «Le notizie circa un potenziale blocco del turnover sembra-



A sinistra un ricercatore del centro di ricerca e prevenzione oncologica che ha sede a Meldola: sono emerse alcune problematiche di bilancio legate alle prestazioni erogate

MAGGIOR TRASPARENZA
«Limitarsi al rispetto degli accordi di fornitura significa non sostenere la crescita del centro»

no poter minare le potenzialità della struttura in questo campo. Sul tema, si è espresso anche il presidente Michele de Pascale, annunciando, a mezzo stampa, un percorso di maggiore sinergia con l'ambiente universitario



Luca Pestelli, consigliere Fdl

– dichiara Pestelli –. Per quanto la collaborazione con il mondo accademico sia una circostanza positiva, è importante però che il rapporto tra gli enti sia biunivoco, e venga garantita la dignità dell'Irst, oltre alla qualità delle attività di ricerca, anche e soprattutto a tutela della professionalità dei dipendenti». Il consigliere chiede maggiore trasparenza sulle intenzioni future della Regione per salvaguardare l'Istituto: «Il progetto, ad oggi, non è chiaro. Limitarsi al rispetto degli accordi di fornitura significa non sostenere la crescita della struttura: il centro non è nato per chiudere le porte ma per restituire speranza ai cittadini bisognosi di cure – conclude Pestelli nella nota –. L'Irst dovrebbe essere l'esempio di un sistema sanitario integrato. L'intuizione del professor Dino Amadori era evidentemente innovativa».



L'evento a Roma

Melanoma day: tutte le novità con Stanganelli

Tra i relatori del Melanoma Day tenutosi nei giorni scorsi alla Camera dei Deputati c'era anche il professor Ignazio Stanganelli, responsabile della Skin Cancer Unit dell'Irst 'Dino Amadori' Irccs di Meldola. Stanganelli, direttore della Scuola di Specializzazione in Dermatologia dell'Università di Parma, ha presentato gli innovativi programmi di telemedicina per operatori sanitari sviluppati nell'ambito dei progetti dell'Intergruppo Melanoma Italiano (Imi). Quindi ha illustrato i risultati ottenuti con la telemedicina applicata all'e-learning tramite la piattaforma MelaMed (Melanoma Multimedia Education) per i medici di base. Accessibile gratuitamente, MelaMed è rivolta a tutti gli operatori e rappresenta un metodo innovativo di formazione in dermatologia oncologica che ha trovato nel programma interaziendale del Comprehensive Cancer Care (and Research) Network Ausl Romagna Irccs Irst, il primo banco di prova e apripista.

Ha illustrato anche il progetto Suntel (Sun & Telematic learning), il primo programma europeo di integrazione tra educazione alla pari e teledidattica per la prevenzione dei tumori cutanei in ambito scolastico, possibile attraverso due innovative piattaforme di e-learning sviluppate grazie alla collaborazione tra Imi e Ministero della Pubblica Istruzione, 'Il Sole per amico for Kids' per gli alunni delle primarie e 'Il Sole per amico for Young', rivolto agli studenti delle medie e superiori. Queste piattaforme multimediali trasformano gli studenti e le studentesse in attori diretti della formazione di amiche, amici e coetanei, attraverso un efficace programma di educazione tra pari. I risultati del progetto pilota Suntel, partito nelle scuole superiori della Romagna grazie alla collaborazione con l'Istituto Oncologico Romagnolo, saranno presentati alla rete dei centri che hanno aderito al Melanoma Day.

L'incontro con la deputata Fdl Alice Buonguerrieri e il vicesindaco Vincenzo Bongiorno

L'Associazione Dino Amadori sostiene Forlì capitale della cultura

Nei giorni scorsi si è svolto un momento di confronto tra l'Associazione Dino Amadori, la deputata di Fratelli d'Italia Alice Buonguerrieri e il vicesindaco Vincenzo Bongiorno. L'incontro ha avuto luogo nello studio che fu dell'apprezzato oncologo forlivese, simbolo del suo lungo impegno professionale e umano. Nel corso della visita, il presidente dell'associazione, Giovanni Amadori, ha illustrato le attività svolte finora in memoria del padre scomparso nel 2020. L'occasione è stata utile anche per condividere i progetti futuri,

finalizzati a rafforzare il sostegno nel campo della ricerca e del volontariato, con iniziative pensate per portare beneficio all'intera comunità.

«L'attuale politica di Governo, attenta alle fasce più fragili – in particolare con l'ultima legge sulla disabilità – conferma e rispecchia lo sforzo quotidiano del nostro Comune, da sempre interlocutore attento per tutto il Terzo Settore, capace di creare opportunità – spiega in una nota il presidente –. L'Associazione Dino Amadori ha sempre trovato referenti disponibili in tutti i Comuni della Romagna».

Giovanni Amadori, in qualità anche di esperto della commissione di consultazione per le Pari Opportunità, ha voluto favorire questo momento di confronto con i rappresentanti delle Istituzioni. «La nostra città è il luogo dove l'assi-



Il presidente Giovanni Amadori (al centro) con la deputata di Fratelli d'Italia Alice Buonguerrieri e il vicesindaco Vincenzo Bongiorno

stenza e il supporto ai più deboli stanno al centro ed è fonte di continui stimoli per le organizzazioni locali – prosegue –. La rete, creata con dedizione, dagli enti del Terzo Settore si impegna ogni giorno per fare la differenza e rappresenta un caso unico a livello nazionale».

Il presidente appoggia la candidatura di Forlì a Capitale italiana della cultura per il 2028: «Siamo convinti che Forlì possa farcela – conclude la nota –. Le associazioni unite potranno dare il loro contributo a raggiungere questo importante obiettivo e continuare a costruire un futuro migliore per tutti».

LA POLITICA DI GOVERNO

«Rispecchia lo sforzo quotidiano del nostro Comune, da sempre interlocutore attento per il Terzo Settore»